



SNAM ANNUNCIA I RISULTATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2012

San Donato Milanese, 24 aprile 2012 – Il Consiglio di Amministrazione di SNAM si è riunito ieri sotto la presidenza di Salvatore Sardo e ha approvato i risultati consolidati del primo trimestre 2012¹ (non sottoposti a revisione contabile).

Highlight finanziari

- **Ricavi totali: 897 milioni di euro² (+8,9%)**
- **Utile operativo: 538 milioni di euro (+3,7%)**
- **Utile prima delle imposte: 466 milioni di euro (+1,3%)**
- **Utile netto: 274 milioni di euro (-10,2%)**
- **Investimenti tecnici: 259 milioni di euro**

Highlight operativi

- **Gas immesso nella rete di trasporto: 22,48 miliardi di metri cubi (-4,5%)**
- **Numero di contatori attivi: 5,89 milioni (+0,6%)**

Carlo Malacarne, CEO di SNAM, ha commentato così i risultati:

“Nel primo trimestre di quest’anno abbiamo confermato le solide performance operative dei diversi business, ottenendo un incremento dell’utile operativo di circa il 4%. La contrazione dell’utile netto di periodo è interamente riconducibile all’incremento delle imposte a seguito della Robin Hood Tax.

Continuiamo a investire per una crescita profittevole mantenendo la consueta attenzione all’efficienza operativa, una rigorosa disciplina finanziaria e una solida struttura patrimoniale”.

¹ Il presente comunicato stampa costituisce il Resoconto intermedio di gestione previsto dall’art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF).

² I ricavi totali, inclusi i ricavi derivanti dalla costruzione e dal potenziamento delle infrastrutture di distribuzione ex IFRIC 12, ammontano a 969 milioni di euro (+7,9%).



Premessa

A partire dal 1 gennaio 2012, in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 1 giugno 2011, n. 93³, è entrato in vigore il nuovo assetto societario del gruppo SNAM. Il nuovo assetto colloca al vertice del gruppo SNAM S.p.A., che detiene il 100% del capitale sociale delle quattro società operative (SNAM RETE GAS S.p.A., GNL ITALIA S.p.A., STOGIT S.p.A. e ITALGAS S.p.A.) focalizzate sulla gestione e sviluppo dei rispettivi *business*: trasporto e dispacciamento, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione di gas naturale. In particolare, con atto stipulato il 21 dicembre 2011, è stato conferito con efficacia 1 gennaio 2012 alla SNAM RETE GAS S.p.A., (ex Snam Trasporto S.p.A.) il ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas naturale". Il conferimento rappresenta un'operazione tra entità sotto comune controllo, avvenuta in continuità di valori contabili e fiscali, e non produce alcun effetto nel bilancio consolidato.

A partire dal 1 gennaio 2012, SNAM RETE GAS S.p.A. opera, come gestore del sistema di trasporto, in continuità rispetto all'esercizio precedente. Relativamente ai settori di attività, si precisa che a partire dal 1 gennaio 2012 le informazioni relative alla Capogruppo SNAM S.p.A. sono allocate al settore di attività "Corporate"⁴. Fino al 31 dicembre 2011 le relative informazioni, non oggetto di rappresentazione separata, erano aggregate all'interno del settore di attività "Trasporto di gas naturale", in coerenza con le attività svolte fino a tale data dalla Capogruppo.

Highlight finanziari

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2011	2012		
Ricavi totali	898	969	71	7,9
Ricavi totali al netto degli effetti dell' <i>IFRIC</i> 12	824	897	73	8,9
- di cui ricavi delle attività regolate	813	882	69	8,5
Costi operativi	218	261	43	19,7
Costi operativi al netto degli effetti dell' <i>IFRIC</i> 12	144	189	45	31,3
Utile operativo (EBIT)	519	538	19	3,7
Utile netto (*)	305	274	(31)	(10,2)
Utile operativo per azione (**)	(€) 0,154	0,159	0,01	3,2
Utile netto per azione (**)	(€) 0,090	0,081	(0,01)	(10,0)
Investimenti tecnici	268	259	(9,0)	(3,4)
Numero di azioni in circolazione a fine periodo	(milioni) 3.377,6	3.378,6	1,0	
Numero medio di azioni in circolazione nel periodo	(milioni) 3.377,0	3.378,6	1,6	

(*) L'utile netto è di competenza di SNAM.

(**) Calcolato con riferimento al numero medio di azioni in circolazione nel periodo.

³ Tale Decreto, che recepisce nell'ordinamento italiano le Direttive europee 2009/72/CE e 2009/73/CE (c.d. Terzo Pacchetto Energia), ha previsto l'obbligo per SNAM di conformarsi entro il 3 marzo 2012 al modello ITO (*Independent Transmission Operator*), che configura la separazione funzionale e decisionale del trasportatore rispetto all'impresa verticalmente integrata operante nella commercializzazione del gas.

⁴ Ai sensi dell'*IFRS* 8 "Settori operativi", il settore Corporate non rappresenta un settore operativo. Pertanto, i settori operativi oggetto di informativa separata sono i medesimi del primo trimestre 2011 (Trasporto, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione di gas naturale).

Ricavi totali

I ricavi totali conseguiti nel primo trimestre 2012, pari a 969 milioni di euro, aumentano di 71 milioni di euro (+7,9%) rispetto al primo trimestre 2011. Al netto degli effetti dell'*IFRIC* 12, i ricavi totali ammontano a 897 milioni di euro, in aumento di 73 milioni di euro, pari all'8,9%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e si riferiscono ad attività regolate (882 milioni di euro; +8,5%) e ad attività non regolate (15 milioni di euro; +36,4%). I ricavi regolati sono relativi al trasporto (526 milioni di euro; +11,0%, inclusi 43 milioni di euro di ricavi derivanti dall'attività di bilanciamento⁵), alla distribuzione (235 milioni di euro; +6,3%), allo stoccaggio (115 milioni di euro; +2,7%) e alla rigassificazione (6 milioni di euro).

Utile operativo

L'utile operativo del primo trimestre 2012 ammonta a 538 milioni di euro, in aumento di 19 milioni di euro (+3,7%) rispetto al primo trimestre 2011. L'aumento è dovuto principalmente ai maggiori ricavi regolati registrato in tutti i settori di attività, i cui effetti sono stati in parte assorbiti dall'incremento degli ammortamenti derivante dall'entrata in esercizio di nuove infrastrutture. Con riferimento ai settori di attività, l'aumento dell'utile operativo riflette il miglioramento delle *performance* registrato dai settori di attività trasporto (+3,1%) e distribuzione di gas naturale (+5,5%). L'utile operativo del settore di attività stoccaggio risulta invariato rispetto a quello registrato nel primo trimestre 2011.

Utile netto

L'utile netto di 274 milioni di euro si riduce di 31 milioni di euro, pari al 10,2%, rispetto al primo trimestre 2011. La riduzione è dovuta all'aumento delle imposte sul reddito (-37 milioni di euro) a seguito dei maggiori oneri fiscali dovuti all'applicazione dell'addizionale IRES (c.d. Robin Hood Tax) ai settori di attività trasporto e distribuzione di gas naturale. Sulla riduzione hanno inoltre inciso i maggiori oneri finanziari netti (-13 milioni di euro) a seguito essenzialmente del maggior costo del debito e dell'aumento dell'indebitamento medio di periodo. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'incremento dell'utile operativo (+19 milioni di euro).

Investimenti tecnici

Gli investimenti tecnici del primo trimestre 2012 ammontano a 259 milioni di euro (268 milioni di euro nel primo trimestre 2011). Gli investimenti incentivati⁶ rappresentano il 74% sul totale investimenti.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto⁷ ammonta a 10.943 milioni di euro (11.197 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Il positivo flusso di cassa netto da attività operativa ha consentito di finanziare interamente i fabbisogni connessi agli investimenti netti di periodo e di ridurre l'indebitamento finanziario netto di 254 milioni di euro.

⁵ I ricavi derivanti dall'attività di bilanciamento (43 milioni di euro), operativa dal 1 dicembre 2011 ai sensi della deliberazione ARG/gas 45/11 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, si riferiscono a cessioni di gas naturale effettuate ai fini del bilanciamento del sistema gas. I ricavi trovano corrispondenza nei costi operativi connessi ai prelievi di gas da magazzino.

⁶ Inclusi gli investimenti di misura. Il commento agli investimenti tecnici per settore di attività è fornito alla sezione "Informazioni per settore di attività".

⁷ Informazioni sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto sono fornite a pag. 28.

**Highlight operativi**

	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2011	2012		
Trasporto di gas naturale (a)				
Gas Naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi) (b)	23,55	22,48	(1,07)	(4,5)
Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	31.684	32.018	334	1,1
Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) (a)				
Rigassificazione di GNL (miliardi di metri cubi)	0,52	0,41	(0,11)	(21,2)
Stoccaggio di gas naturale (a)				
Capacità disponibile di stoccaggio (miliardi di metri cubi) (c)	9,2	10,0	0,8	8,7
Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi)	4,49	5,28	0,79	17,6
Distribuzione di gas naturale				
Contatori attivi (milioni)	5,860	5,895	0,035	0,6
Concessioni per la distribuzione di gas (numero)	1.450	1.449	(1)	(0,1)
Rete di distribuzione (chilometri)	50.360	50.291	(69)	(0,1)
Dipendenti in servizio a fine periodo (numero)				
<i>di cui settori di attività</i>				
- Trasporto (d)	2.603	1.988	(615)	(23,6)
- Rigassificazione	70	76	6	8,6
- Stoccaggio	275	292	17	6,2
- Distribuzione	3.096	3.049	(47)	(1,5)
- Corporate (d)		669	669	

(a) I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1, e 38,9 MJ/Smc rispettivamente per l'attività di trasporto e rigassificazione, e stoccaggio di gas naturale.

(b) I dati relativi al primo trimestre 2012 sono aggiornati alla data del 3 aprile 2012. I dati relativi al 2011 sono stati allineati a quelli del Bilancio della Rete Nazionale di Trasporto.

(c) Capacità di *working gas* per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento. La capacità disponibile è quella dichiarata all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas all'inizio dell'anno termico 2011-2012, ai sensi della deliberazione ARG/gas 119/10. La capacità disponibile per l'anno termico 2012-2013 è stata dichiarata alla stessa Autorità nel mese di febbraio 2012 e si attesta a 10,7 miliardi di metri cubi.

(d) I dati relativi al primo trimestre 2011 del settore di attività "Trasporto" includono anche il personale dedicato ai servizi svolti centralmente dalla Capogruppo, in coerenza con le attività svolte fino al 31 dicembre 2011 dalla ex Snam Rete Gas S.p.A. (dal 1 gennaio 2012 SNAM S.p.A.). Dal 1 gennaio 2012, con l'entrata in vigore del nuovo assetto societario del gruppo SNAM, le relative risorse sono attribuite al settore di attività "Corporate", riconducibile alle attività svolte da SNAM S.p.A.

Gas naturale immesso nella Rete Nazionale di trasporto

Nel primo trimestre 2012 sono stati immessi nella Rete Nazionale di trasporto 22,48 miliardi di metri cubi, in riduzione di 1,07 miliardi di metri cubi, pari al 4,5%, rispetto al primo trimestre 2011. La riduzione è attribuibile alla minore domanda di gas naturale in Italia (-2,3%), a seguito essenzialmente dei minori consumi del settore termoelettrico.



Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

Nel primo trimestre 2012 il terminale GNL di Panigaglia (SP) ha rigassificato 0,41 miliardi di metri cubi di gas naturale, in riduzione di 0,11 miliardi di metri cubi, pari al 21,2%, rispetto al primo trimestre 2011 (0,52 miliardi di metri cubi).

Stoccaggio di gas naturale

I volumi di gas movimentati nel Sistema di Stoccaggio nel primo trimestre 2012 ammontano a 5,28 miliardi di metri cubi, in aumento del 17,6% rispetto ai volumi movimentati nel primo trimestre 2011 (4,49 miliardi di metri cubi). L'incremento è attribuibile principalmente alle maggiori erogazioni di gas da stoccaggio (+13,9%) dovute alle eccezionali condizioni climatiche verificatesi nel primo trimestre dell'anno.

Distribuzione di gas naturale

Al 31 marzo 2012 SNAM risulta concessionaria del servizio di distribuzione del gas in 1.449 comuni (invariati rispetto al 31 dicembre 2011), di cui 1.332 con rete in esercizio e 117 con rete da completare e/o da realizzare, con un numero di contatori attivi collocati presso i punti di riconsegna del gas ai clienti finali (famiglie, imprese, ecc.) pari a 5,895 milioni di unità (5,897 al 31 dicembre 2011).

Decreto Liberalizzazioni

Nella Gazzetta Ufficiale del 24 marzo 2012 è stata pubblicata la Legge 24 marzo 2012, n. 27, *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività"*. In particolare, l'articolo 15 *"Disposizioni in materia di separazione proprietaria"*, stabilisce che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri relativo alle modalità di attuazione della separazione proprietaria tra Eni e SNAM dovrà essere emanato entro il 31 maggio 2012, per adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della suddetta Legge di conversione, il modello di separazione proprietaria di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 1 giugno 2011, n. 93.



Evoluzione prevedibile della gestione

Domanda gas

Sulla base delle stime più recenti, la domanda di gas naturale sul mercato italiano nel 2012, è prevista sostanzialmente in linea con il 2011.

Investimenti

SNAM prosegue il proprio impegno per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, stoccaggio e distribuzione del gas naturale, attraverso il rilevante programma di investimenti tecnici, anche nel 2012.

Efficienza

SNAM conferma anche per il 2012 la propria attenzione all'efficienza operativa, attraverso iniziative di contenimento dei costi emergenti relativi all'operazione di riassetto organizzativo del gruppo realizzata nel 2011.

Il presente comunicato stampa relativo ai risultati consolidati del primo trimestre 2012, non sottoposti a revisione contabile, costituisce il Resoconto intermedio di gestione previsto dall'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF).

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2011, per la cui descrizione si fa rinvio.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al primo trimestre 2011 e al primo trimestre 2012. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 dicembre 2011 e al 31 marzo 2012. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei prospetti presentati nella relazione intermedia sulla gestione della Relazione finanziaria semestrale e della relazione sulla gestione delle Relazione finanziaria annuale.

L'area di consolidamento al 31 marzo 2012 è variata rispetto a quella in essere al 31 marzo 2011 e al 31 dicembre 2011 per effetto dell'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio 2012, del nuovo assetto societario del gruppo SNAM. Il nuovo assetto colloca al vertice del gruppo la consolidante SNAM S.p.A. che controlla e consolida integralmente le seguenti società operative: SNAM RETE GAS S.p.A., GNL ITALIA S.p.A., STOGIT S.p.A., ITALGAS S.p.A. e NAPOLETANA GAS S.p.A..

I valori delle voci, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.



Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Antonio Paccioretti, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del TUF che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" relative a: evoluzione della domanda di gas naturale, piani di investimento, performance gestionali future, esecuzione dei progetti. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: l'evoluzione prevedibile della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholders e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

**Sintesi dei risultati del primo trimestre 2012****CONTO ECONOMICO**

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2011	2012		
Ricavi della gestione caratteristica	893	916	23	2,6
Altri ricavi e proventi	5	53	48	
Ricavi totali	898	969	71	7,9
Ricavi totali al netto degli effetti dell'IFRIC 12 (*)	824	897	73	8,9
Costi operativi	(218)	(261)	(43)	19,7
Costi operativi al netto degli effetti dell'IFRIC 12 (*)	(144)	(189)	(45)	31,3
Margine operativo lordo (EBITDA)	680	708	28	4,1
Ammortamenti e svalutazioni	(161)	(170)	(9)	5,6
Utile operativo (EBIT)	519	538	19	3,7
Oneri finanziari netti	(72)	(85)	(13)	18,1
Proventi netti su partecipazioni	13	13		
Utile prima delle imposte	460	466	6	1,3
Imposte sul reddito	(155)	(192)	(37)	23,9
Utile netto (**)	305	274	(31)	(10,2)

(*) L'applicazione del principio contabile internazionale IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", in vigore dal 1 gennaio 2010, non ha determinato alcun effetto sui risultati consolidati, salvo l'iscrizione, in pari misura, dei ricavi e dei costi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture di distribuzione (74 e 72 milioni di euro, rispettivamente nel primo trimestre 2011 e nel primo trimestre 2012).

(**) L'utile netto è di competenza di SNAM.

L'**utile operativo** conseguito nel primo trimestre 2012 ammonta a 538 milioni di euro, in aumento di 19 milioni di euro, pari al 3,7%, rispetto al primo trimestre 2011. L'aumento è dovuto principalmente ai maggiori ricavi regolati (+27 milioni di euro, al netto delle elisioni di consolidamento e dei ricavi che trovano contropartita nei costi) registrati in tutti i settori di attività, i cui effetti sono stati in parte assorbiti dall'incremento degli ammortamenti (-9 milioni di euro) derivante dall'entrata in esercizio di nuove infrastrutture. Con riferimento ai settori di attività, l'aumento dell'utile operativo riflette il miglioramento delle *performance* realizzate dai seguenti settori:

- Trasporto di gas naturale (+9 milioni di euro; +3,1%). L'aumento è dovuto principalmente ai maggiori ricavi di trasporto (+9 milioni di euro) e alla riduzione dei costi operativi (+3 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi), i cui effetti sono stati in parte assorbiti dall'incremento degli ammortamenti (-3 milioni di euro);
- Distribuzione di gas naturale (+7 milioni di euro; +5,5%). L'aumento è dovuto essenzialmente ai maggiori ricavi di vettoriamento (+9 milioni di euro), grazie principalmente agli effetti derivanti dall'applicazione del meccanismo di gradualità, ai maggiori proventi derivanti da prestazioni tecniche (+5 milioni di euro) e all'incremento degli altri ricavi e proventi (+4 milioni di euro), in parte compensati dall'aumento dei costi operativi (-9 milioni di euro) e dai maggiori ammortamenti (-2 milioni di euro).



L'utile operativo del settore di attività stoccaggio (96 milioni di euro) risulta invariato rispetto a quello registrato nel primo trimestre 2011. I maggiori ricavi di stoccaggio (+5 milioni di euro), attribuibili essenzialmente al contributo degli investimenti effettuati nel 2010, sono stati assorbiti dai maggiori ammortamenti (-3 milioni di euro) e dall'incremento dei costi operativi (-2 milioni di euro).

L'**utile netto** conseguito nel primo trimestre 2012 ammonta a 274 milioni di euro, in riduzione di 31 milioni di euro, pari al 10,2%, rispetto al primo trimestre 2011. La riduzione è dovuta all'aumento delle imposte sul reddito (-37 milioni di euro) a seguito dei maggiori oneri fiscali (-39 milioni di euro, di cui 42 milioni di euro di maggiori imposte correnti e 3 milioni di euro di minori imposte differite) dovuti all'applicazione dell'addizionale IRES (c.d. Robin Hood Tax) ai settori di attività trasporto e distribuzione di gas naturale. Sulla riduzione hanno inoltre inciso i maggiori oneri finanziari netti (-13 milioni di euro) a seguito principalmente del maggior indebitamento medio di periodo e dell'aumento del costo medio del debito (3,31% rispetto al 3,01% nel primo trimestre 2011).

L'applicazione della Robin Hood Tax ha comportato un sensibile incremento del *Tax rate* consolidato che si attesta al 41,2%, (33,7% nel primo trimestre 2011).

Seguono le informazioni sull'andamento operativo ed economico-finanziario dei settori di attività SNAM nel primo trimestre 2012.

Informazioni per settore di attività

Trasporto di gas naturale

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2011	2012		
Ricavi della gestione caratteristica (*) (**)	489	486	(3)	(0,6)
- di cui ricavi di trasporto	474	483	9	1,9
Costi operativi (*) (**)	88	117	29	33,0
Utile operativo	294	303	9	3,1
Investimenti tecnici (*)	153	151	(2)	(1,3)
- di cui incentivati	139	133	(6)	(4,3)
- di cui non incentivati	14	18	4	28,6
Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi)	23,55	22,48	(1,07)	(4,5)
Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	31.684	32.018	334	1,1
- di cui Rete Nazionale	8.895	9.080	185	2,1
- di cui Rete Regionale	22.789	22.938	149	0,7

(*) Prima delle elisioni di consolidamento.

(**) I dati del primo trimestre 2011 includono: (i) i ricavi derivanti dal riaddebito, alle Società controllate, dei costi sostenuti per la prestazione di servizi svolti centralmente dalla Capogruppo (12 milioni di euro); (ii) i proventi derivanti dall'affitto e dalla manutenzione dei cavi di telecomunicazione in fibra ottica (2 milioni di euro). A partire dal 1 gennaio 2012, in coerenza con il nuovo assetto societario del gruppo SNAM, i costi ed i ricavi derivanti dalla gestione delle attività sono attribuiti al settore di attività Corporate.

Risultati

I **ricavi di trasporto di gas naturale** ammontano a 483 milioni di euro, in aumento di 9 milioni di euro, pari all'1,9% rispetto al primo trimestre 2011. L'incremento è attribuibile al contributo degli investimenti effettuati nel 2010 (+23 milioni di euro), i cui effetti sono stati in parte assorbiti dall'aggiornamento tariffario (-11 milioni di euro) e dalla riduzione dei volumi di gas naturale trasportati (-3 milioni di euro).

L'**utile operativo**⁸ del primo trimestre 2012 ammonta a 303 milioni di euro, in aumento di 9 milioni di euro, pari al 3,1%, rispetto al primo trimestre 2011. L'aumento è dovuto principalmente ai maggiori ricavi di trasporto (+9 milioni di euro) e alla riduzione dei costi operativi (+3 milioni di euro, al netto dei costi derivanti dai prelievi di gas a magazzino relativi all'attività di bilanciamento e delle altre componenti che trovano contropartita nei ricavi). Tali fattori sono stati in parte assorbiti dai maggiori ammortamenti (-3 milioni di euro) a seguito dell'entrata in esercizio di nuove infrastrutture di trasporto.

⁸ L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione, in quanto l'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di ricavo e di costo che si compensano tra loro.

Andamento operativo
Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti

(miliardi di m ³)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2011 (*)	2012		
Produzione nazionale	1,91	2,06	0,15	7,9
Importazioni (Punti di entrata)	21,64	20,42	(1,22)	(5,6)
Mazara del Vallo	7,98	6,93	(1,05)	(13,2)
Tarvisio	7,34	6,70	(0,64)	(8,7)
Passo Gries	2,55	3,01	0,46	18,0
Cavarzere (GNL)	1,86	1,74	(0,12)	(6,5)
Gela	1,34	1,57	0,23	17,2
Panigaglia (GNL)	0,52	0,41	(0,11)	(21,2)
Gorizia	0,05	0,06	0,01	20,0
	23,55	22,48	(1,07)	(4,5)

(*) I dati relativi al 2011 sono stati allineati a quelli del Bilancio della Rete Nazionale di Trasporto.

Il gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti nel primo trimestre 2012 ammonta a 22,48 miliardi di metri cubi, in riduzione di 1,07 miliardi di metri cubi, pari al 4,5%, rispetto al primo trimestre 2011. La riduzione è attribuibile principalmente alla minore domanda di gas naturale in Italia (-2,3%) a seguito essenzialmente dei minori consumi del settore termoelettrico (-9,2%). La domanda di gas del settore residenziale, sostanzialmente invariata rispetto al primo trimestre 2011 (+0,7%), ha registrato un andamento anomalo nel corso dei primi tre mesi dell'anno. I consumi *record* del mese di febbraio, a causa dell'ondata di freddo intenso che ha colpito tutta l'Italia, sono stati assorbiti dal forte calo dei consumi registrati nel mese di marzo, dovuto alle temperature significativamente più miti rispetto all'anno precedente. La domanda di gas naturale in termini normalizzati per la temperatura si riduce del 4,2% rispetto al primo trimestre 2011.

Il gas naturale immesso nella Rete Nazionale dai campi di produzione nazionale o dai loro centri di raccolta e trattamento è stato pari a 2,06 miliardi di metri cubi, in aumento di 0,15 miliardi di metri cubi, pari al 7,9%, rispetto al primo trimestre 2011.

Con riferimento alle importazioni per punto di entrata che registrano una riduzione di 1,22 miliardi di metri cubi, pari al -5,6%, rispetto al primo trimestre 2011, si evidenziano minori volumi immessi dal punto di entrata di Mazara del Vallo (-1,05 miliardi di metri cubi; -13,2%) e di Tarvisio (-0,64 miliardi di metri cubi; -8,7%), a seguito del calo delle importazioni di gas proveniente dalla Russia, cui fa fronte un aumento delle importazioni dal punto di entrata di Passo Gries (+0,46 miliardi di metri cubi; +18,0%) e di Gela (+0,23 miliardi di metri cubi; +17,2%), penalizzato, nel primo trimestre del 2011, dagli effetti della crisi libica.

Investimenti tecnici

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2011	2012		
Sviluppo	124	113	(11)	(8,9)
Investimenti con incentivo del 3%	93	58	(35)	(37,6)
Investimenti con incentivo del 2%	31	55	24	77,4
Mantenimento e altro	29	38	9	31,0
Investimenti con incentivo dell'1%	15	20	5	33,3
Investimenti non incentivati	14	18	4	28,6
	153	151	(2)	(1,3)

Gli **investimenti tecnici** del primo trimestre 2012 ammontano a 151 milioni di euro, in linea con il primo trimestre 2011 (153 milioni di euro).

Gli investimenti sono stati classificati in coerenza con la deliberazione ARG/gas 184/09 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, che ha individuato differenti categorie di progetti cui è associato un diverso livello di incentivo.

L'88% degli investimenti è previsto benefico di una remunerazione incentivata. La suddivisione per categorie degli investimenti 2012 sarà sottoposta all'Autorità in sede di approvazione delle proposte tariffarie per l'anno 2014, e potrà differire da quella del periodo di regolazione in corso, che terminerà il 31 dicembre 2013.

I principali investimenti per i quali è previsto un **incentivo del 3%** (58 milioni di euro) hanno riguardato:

- nell'ambito dell'iniziativa di potenziamento delle infrastrutture di importazione in Sicilia e Calabria (15 milioni di euro): (i) i materiali e i lavori di *revamping* della centrale di Enna, in Sicilia; (ii) il proseguimento dei lavori di costruzione e della consegna dei materiali per il potenziamento della centrale di Montesano, in Campania; (iii) i lavori complementari sui tratti già in esercizio ed i lavori di costruzione del tratto in galleria del metanodotto Montalbano-Messina, in Sicilia;
- nell'ambito dell'iniziativa di potenziamento delle infrastrutture di trasporto in Valle Padana (14 milioni di euro), il proseguimento dei lavori di costruzione del metanodotto Poggio Renatico-Cremona, in Emilia Romagna-Lombardia;
- nell'ambito dell'iniziativa della nuova infrastruttura di trasporto sul versante Adriatico (9 milioni di euro), il proseguimento dei lavori di costruzione della linea principale del metanodotto Massafra-Biccari, in Puglia-Basilicata;
- nell'ambito del progetto di allacciamento del terminale di rigassificazione *Offshore* LNG Toscana (OLT) di Livorno (13 milioni di euro), i lavori per la realizzazione di una infrastruttura di collegamento con l'impianto situato al largo della costa toscana.

I principali investimenti per i quali è previsto un **incentivo del 2%** (55 milioni di euro) hanno riguardato:

- nell'ambito dell'iniziativa di potenziamento delle infrastrutture di trasporto in Valle Padana (28 milioni di euro): (i) la consegna dei materiali del metanodotto Zimella-Cervignano, in



Veneto-Lombardia; (ii) il proseguimento dei lavori di costruzione del metanodotto Cremona-Sergnano, in Lombardia;

- nell'ambito dell'iniziativa di metanizzazione della Regione Calabria (3 milioni di euro), i lavori di costruzione relativi a metanodotti ed allacciamenti connessi.

I principali investimenti per i quali è previsto un **incentivo dell'1%** (20 milioni di euro) hanno riguardato opere volte al mantenimento dei livelli di sicurezza e qualità degli impianti.

Gli **investimenti non incentivati** (18 milioni di euro) includono progetti di sostituzione di beni ed impianti e progetti relativi all'implementazione di nuovi sistemi informativi, allo sviluppo degli esistenti e all'acquisto di altri beni strumentali all'attività operativa.

**Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)**

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var. %
	2011	2012		
Ricavi della gestione caratteristica (*) (**)	9	9		
- di cui ricavi di rigassificazione di GNL	6	6		
Costi operativi (**)	6	8	2	33,3
Utile operativo	2	1	(1)	(50,0)
Volumi di GNL rigassificati (miliardi di metri cubi)	0,52	0,41	(0,11)	(21,2)
Discariche di navi metaniere (numero)	13	13		

(*) I ricavi della gestione caratteristica includono il riaddebito ai Clienti degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale, fornito da SNAM RETE GAS S.p.A. Ai fini del bilancio consolidato tali ricavi sono elisi, unitamente ai costi del trasporto, in capo a GNL ITALIA S.p.A al fine di rappresentare la sostanza dell'operazione.

(**) Prima delle elisioni di consolidamento.

Risultati

I **ricavi di rigassificazione di GNL** ammontano a 6 milioni di euro, invariati rispetto al primo trimestre 2011. I ricavi sono relativi ai corrispettivi di capacità⁹ (5 milioni di euro) e ai corrispettivi variabili correlati ai volumi di GNL rigassificati (1 milione di euro).

L'**utile operativo** ammonta a 1 milione di euro, in riduzione di 1 milione di euro rispetto al primo trimestre 2011. La riduzione è dovuta essenzialmente ai maggiori costi operativi.

Andamento operativo

Nel corso del primo trimestre 2012 il terminale GNL di Panigaglia (SP) ha rigassificato 0,41 miliardi di metri cubi di gas naturale (0,52 miliardi di metri cubi nel primo trimestre 2011), effettuando 13 discariche da navi metaniere di vario tipo (parimenti nel primo trimestre 2011).

⁹ I corrispettivi di capacità includono i ricavi correlati all'impegno di rigassificazione del volume annuo di GNL e una quota di ricavo relativa all'attività di ricezione e scarico delle navi metaniere.

**Stoccaggio di gas naturale**

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2011	2012		
Ricavi della gestione caratteristica (*)	120	125	5	4,2
- di cui stoccaggio di gas naturale	120	125	5	4,2
Costi operativi (*)	12	14	2	16,7
Utile operativo	96	96		
Investimenti tecnici	39	31	(8)	(20,5)
Concessioni (numero)	10	10		
- di cui operative (**)	8	8		
Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi)	4,49	5,28	0,79	17,6
- di cui iniezione	0,17	0,36	0,19	
- di cui erogazione	4,32	4,92	0,60	13,9
Capacità disponibile di stoccaggio (miliardi di metri cubi) (***)	9,20	10,0	0,8	8,7

(*) Prima delle elisioni di consolidamento.

(**) Con capacità di *working gas* per i servizi di modulazione.

(***) Capacità di *working gas* per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento. Il valore indicato rappresenta la massima capacità disponibile e può non coincidere con il massimo riempimento conseguito.

Risultati

I **ricavi di stoccaggio del gas naturale** ammontano a 125 milioni di euro, in aumento di 5 milioni di euro, pari al 4,2%, rispetto al primo trimestre 2011. L'aumento è dovuto principalmente al contributo degli investimenti effettuati nel 2010 (+8 milioni di euro), in parte assorbito dagli effetti della riduzione del corrispettivo variabile correlato ai volumi di gas movimentati (-3 milioni di euro). I ricavi di stoccaggio si riferiscono allo stoccaggio di modulazione (110 milioni di euro; +6,8%) e allo stoccaggio strategico (15 milioni di euro; -11,8%).

L'**utile operativo** conseguito nel primo trimestre 2012 ammonta a 96 milioni di euro, invariato rispetto al primo trimestre 2011. I maggiori ricavi di stoccaggio (+5 milioni di euro), sono stati compensati dall'aumento degli ammortamenti (-3 milioni di euro), a seguito all'entrata in esercizio di nuove infrastrutture, e dai maggiori costi operativi (-2 milioni di euro).

Andamento operativo**Gas naturale movimentato in stoccaggio**

I volumi di gas movimentati nel Sistema di Stoccaggio nel primo trimestre 2012 ammontano a 5,28 miliardi di metri cubi, in aumento di 0,79 miliardi di metri cubi, pari al 17,6%, rispetto ai volumi movimentati nel primo trimestre 2011 (4,49 miliardi di metri cubi). L'incremento è dovuto principalmente alle maggiori erogazioni di gas da stoccaggio (+0,60 miliardi di metri cubi; +13,9%) attribuibile essenzialmente alle eccezionali condizioni climatiche verificatesi nel primo trimestre dell'anno. Nei giorni di freddo intenso di febbraio, anche a causa della riduzione delle importazioni di gas proveniente dalla Russia, lo stoccaggio ha erogato alla massima capacità.



La capacità complessiva di stoccaggio al 31 marzo 2012, comprensiva dello stoccaggio strategico è pari a 15 miliardi di metri cubi. Il Ministero per lo Sviluppo economico con Decreto del 29 marzo 2012, recante le “*Norme in materia di stoccaggio strategico di gas naturale*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 marzo 2012, ha stabilito in 4,6 miliardi di metri cubi i quantitativi di gas strategico per l’anno termico 2012-2013 (la quota di competenza di STOGIT è pari a 4,5 miliardi di metri cubi). A partire dal 1 aprile 2012, la capacità complessiva di stoccaggio ammonta a 15,7 miliardi di metri cubi, di cui 10,7 miliardi di metri cubi relativi alla capacità disponibile conferita (10 miliardi di metri cubi nell’anno termico 2011-2012) e 4,5 miliardi di metri cubi relativi allo stoccaggio strategico (5 miliardi di metri cubi nell’anno termico 2011-2012).

La capacità residua di 0,5 miliardi di metri cubi, liberata dalla riduzione dello strategico verrà conferita, come disposto dal D.Lgs. 1 giugno 2011, n. 93, con modalità da definirsi con Decreto ministeriale, non ancora emanato, assegnandola “*alle imprese di servizi integrati di trasporto a mezzo gasdotti esteri e di rigassificazione con stoccaggio di gas naturale, finalizzati a consentire il loro approvvigionamento diretto di gas naturale dall’estero*”.

Investimenti tecnici

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2011	2012		
Sviluppo di nuovi campi (incentivo del 4% per 16 anni)	28	16	(12)	(42,9)
Potenziamento di capacità (incentivo del 4% per 8 anni)	8	12	4	50,0
Mantenimento e altro	3	3		
	39	31	(8)	(20,5)

Gli **investimenti tecnici** del primo trimestre 2012 ammontano a 31 milioni di euro, in diminuzione di 8 milioni di euro, pari al 20,5%, rispetto al primo trimestre 2011.

Gli investimenti sono stati classificati in coerenza con la deliberazione ARG/gas 119/10 dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas, che ha individuato differenti categorie di progetti cui è associato un diverso livello di incentivo.

Il 90% degli investimenti è previsto benefico di una remunerazione incentivata. La suddivisione per categorie degli investimenti 2012 sarà sottoposta all’Autorità in sede di approvazione della proposta tariffaria per il 2014.

Gli investimenti per i quali è previsto un **incentivo del 4% per sedici anni** (16 milioni di euro) sono relativi alle attività di sviluppo in corso nel campo di Fiume Treste, nonché nel campo di stoccaggio di Bordolano, principalmente per l’iniezione del *Cushion Gas*¹⁰.

Gli investimenti per i quali è previsto un **incentivo del 4% per otto anni** (12 milioni di euro) si riferiscono alle attività in corso relative a progetti di sovrappressione, principalmente nei campi di stoccaggio di Sabbioncello e di Minerbio.

¹⁰ Il *Cushion gas* è il quantitativo minimo indispensabile di gas presente o inserito nei giacimenti in fase di stoccaggio, che ha la funzione di consentire l’erogazione dei restanti volumi di gas senza pregiudicare nel tempo le caratteristiche minerarie dei giacimenti stessi.

**Distribuzione di gas naturale**

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2011	2012		
Ricavi della gestione caratteristica (*)	298	310	12	4,0
- di cui distribuzione di gas naturale	290	297	7	2,4
Ricavi della gestione caratteristica al netto degli effetti dell'IFRIC 12	224	238	14	6,3
- di cui distribuzione di gas naturale	216	225	9	4,2
Costi operativi (*)	135	142	7	5,2
Costi operativi al netto degli effetti dell'IFRIC 12	61	70	9	14,8
Utile operativo	127	134	7	5,5
Investimenti tecnici	76	76		
Distribuzione gas (milioni di metri cubi)	3.538	3.548	10	0,3
Rete di distribuzione (chilometri)	50.360	50.291	(69)	(0,1)
Contatori attivi (milioni)	5,860	5,895	0,035	0,6

(*) Prima delle elisioni di consolidamento.

Risultati

I ricavi di distribuzione del gas naturale del primo trimestre 2012 ammontano a 297 milioni di euro, in aumento di 7 milioni di euro, pari al 2,4% rispetto al primo trimestre 2011. Escludendo i ricavi derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12, i ricavi di distribuzione registrano un aumento di 9 milioni di euro, pari al 4,2%. L'aumento è attribuibile principalmente agli effetti derivanti dall'applicazione del meccanismo di gradualità (+7 milioni di euro), introdotto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con deliberazione n. 79/09¹¹.

L'utile operativo conseguito nel primo trimestre 2012 ammonta a 134 milioni di euro, in aumento di 7 milioni di euro, pari al 5,5%, rispetto al primo trimestre 2011. L'incremento è dovuto essenzialmente: (i) ai maggiori ricavi per il servizio di vettoriamento del gas naturale (+9 milioni di euro); (ii) all'incremento dei proventi da prestazioni tecniche (+5 milioni di euro) derivanti essenzialmente dal riconoscimento dei costi relativi alle letture di *switch*¹²; (iii) alle maggiori plusvalenze (+4 milioni di euro) connesse alla cessione di impianti trasferiti ai comuni concedenti l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale (+4 milioni di euro). Tali fattori sono stati parzialmente compensati dall'incremento dei costi operativi (-9 milioni di euro) e dai maggiori ammortamenti di periodo (-2 milioni di euro), a seguito dell'entrata in esercizio di nuove infrastrutture.

¹¹ In particolare, l'Autorità con tale deliberazione, che ha modificato i criteri tariffari in vigore con la precedente delibera n. 159/08, ha previsto l'introduzione, nel nuovo periodo regolatorio, di un aumento graduale delle tariffe per le componenti tariffarie a copertura degli ammortamenti, che si è aggiunto a quello già previsto per la remunerazione del capitale investito.

¹² La deliberazione ARG/gas 159/08 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha previsto l'introduzione di uno specifico meccanismo di perequazione dei costi di misura, che consenta alle imprese l'equilibrio economico-finanziario, in relazione al fatto che l'effettuazione delle letture di *switch* viene assicurata obbligatoriamente e gratuitamente.



Andamento operativo

Distribuzione di gas naturale

Nel primo trimestre 2012 sono stati distribuiti 3.548 milioni di metri cubi di gas, in aumento di 10 milioni di metri cubi, pari allo 0,3% rispetto allo stesso periodo del 2011.

Al 31 marzo 2012 SNAM risulta concessionaria del servizio di distribuzione del gas in 1.449 comuni (parimenti al 31 dicembre 2011), di cui 1.332 con rete in esercizio e 117 con rete da completare e/o da realizzare, con un numero di contatori attivi collocati presso i punti di riconsegna del gas ai clienti finali (famiglie, imprese, ecc.) pari a 5,895 milioni di unità (5,897 al 31 dicembre 2011).

Investimenti tecnici

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2011	2012		
Distribuzione	43	53	10	23,3
Sviluppo e mantenimento rete	34	41	7	20,6
Sostituzione di tubazioni in ghisa (incentivo del 2%)	9	12	3	33,3
Misura (remunerazione dell'8%)	31	19	(12)	(38,7)
Altri investimenti	2	4	2	100,0
	76	76		

Gli **investimenti tecnici** sono stati pari a 76 milioni di euro, invariati rispetto al primo trimestre 2011.

Gli **investimenti di distribuzione** (53 milioni di euro) hanno riguardato principalmente il rinnovo delle tratte di tubazione obsolete, anche attraverso la sostituzione di tubazioni in ghisa, le estensioni e i potenziamenti della rete di distribuzione.

Gli **investimenti di misura** (19 milioni di euro) hanno riguardato principalmente il piano di sostituzione di contatori e il progetto telelettura.

Gli **altri investimenti** (4 milioni di euro) sono relativi principalmente ad investimenti immobiliari ed informatici.

Rete di distribuzione

La rete di distribuzione gas al 31 marzo 2012 si estende per 50.291 chilometri (50.301 chilometri al 31 dicembre 2011). La variazione dei primi tre mesi dell'anno (-10 chilometri) è attribuibile:

- alla cessione ad altro operatore degli impianti del comune di Rieti in parte assorbita dall'avvio della gestione del servizio di distribuzione gas nel comune di Cernusco sul Naviglio (MI);
- alla costruzione di nuove reti;
- alle estensioni delle reti realizzate a fronte di impegni derivanti dai contratti di concessione;
- alle richieste di accesso al servizio dei clienti finali (famiglie, imprese, ecc.).



Concessione di distribuzione nel Comune di Roma Capitale

ITALGAS gestisce l'attività di distribuzione nel comune di Roma Capitale la cui concessione è scaduta il 31 dicembre 2009. In data 26 settembre 2011 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas nel territorio di Roma Capitale.

Avverso il bando, ITALGAS ha proposto ricorso avanti il TAR Lazio chiedendone l'annullamento in quanto pubblicato in data successiva al 29 giugno 2011, data definita dal D.Lgs n. 93/2011 come termine oltre il quale le gare per l'assegnazione del servizio di distribuzione gas devono essere indette unicamente a livello di ambito territoriale minimo.

Successivamente, il 21 novembre 2011, sono stati pubblicati all'Albo pretorio di Roma Capitale, gli atti recanti "*Errata corrige ed integrazione bando gara d'appalto*", "*Errata corrige ed integrazione del disciplinare di gara*" ed "*Errata corrige ed integrazione del capitolato d'oneri*".

Anche tali atti però, pur introducendo modifiche e integrazioni e posticipando il termine per la presentazione delle offerte al 23 marzo 2012, hanno confermato la prosecuzione della gara avviata e, pertanto, sono stati oggetto di impugnazione con Motivi Aggiunti all'originale ricorso. La dichiarazione di inammissibilità del ricorso pronunciata dal TAR Lazio è stata impugnata da ITALGAS di fronte al Consiglio di Stato. Il Consiglio di Stato, in data 29 febbraio 2012, ha respinto l'appello e confermato l'impugnata sentenza.

In tale contesto, ITALGAS, in data 23 marzo 2012, ha quindi presentato la propria offerta per l'aggiudicazione del servizio di distribuzione nel territorio comunale di Roma Capitale e le relative buste sono state aperte e processate in seduta pubblica, nella giornata di lunedì 26 marzo 2012. ITALGAS è risultata l'unica offerente.

Altre informazioni

Informativa prevista dall'articolo 37 del Regolamento Mercati (adottato con Deliberazione Consob n. 16191/2007 e successive modifiche)

Ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati, relativo alle società controllate sottoposte all'altrui attività di direzione e coordinamento, si segnala che non sussistono condizioni inibenti la quotazione delle azioni SNAM sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Contenziosi

SNAM è parte in procedimenti civili, amministrativi e penali e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi; salva diversa indicazione non è stato effettuato alcun stanziamento a fronte dei contenziosi di seguito descritti in quanto la Società ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti, ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

Contenzioso penale

Snam Rete Gas S.p.A. – Evento Tresana

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Massa ha aperto un procedimento penale, contro ignoti, in relazione all'evento occorso in data 18 gennaio 2012 nel territorio del Comune di Tresana (MS). Nello specifico trattasi di incendio conseguente alla fuoriuscita di gas presumibilmente verificatosi a seguito della rottura di un giunto dielettrico. L'evento ha causato la morte di un operaio che lavorava per l'impresa appaltatrice e il ferimento di 10 persone, oltreché danni alle abitazioni e alle cose.

La porzione di impianto interessata dall'evento e l'area circostante sono stati posti sotto sequestro con provvedimento della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Massa che ha, inoltre, nominato il consulente tecnico d'ufficio. SNAM RETE GAS ha nominato i propri consulenti tecnici di parte.

Le attività del Consulente Tecnico di Ufficio (CTU) e dei Consulenti Tecnici di Parte (CTP) sono in corso e non sono ancora state formulate ipotesi sulle cause dell'evento.

Si segnala, inoltre, che – fatto ovviamente salvo l'accertamento delle responsabilità – SNAM RETE GAS si è già attivata per soddisfare, mediante la propria compagnia assicurativa, le prime esigenze segnalate dall'Amministrazione Comunale interessata e dai privati coinvolti.

Snam Rete Gas S.p.A. – Procedimento Penale n. 7448/11R.G.R.N.

Il Giudice delle Indagini Preliminari presso il Tribunale di Firenze ha fissato per il prossimo 4 luglio 2012 lo svolgimento dell'udienza preliminare in relazione al procedimento ex art. 589 c.p. relativo al decesso, in data 20 luglio 2008, di un contadino nel terreno di sua proprietà a Lastra a Signa (FI).

Secondo i rilievi della Procura della Repubblica, a conclusione delle indagini preliminari, l'incidente che provocava il decesso veniva causato dal mancato rispetto, da parte di alcuni dirigenti e dipendenti, al tempo, di SNAM RETE GAS, delle normative tecniche per la posa e il mantenimento della segnaletica del locale metanodotto di trasporto del gas naturale.



E' prestata piena collaborazione alle Autorità.

Autorità garante della concorrenza e del mercato (Antitrust)

Italgas - Accertamento nel settore della distribuzione di gas in Italia

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella riunione del 13 ottobre 2010, ha avviato un'istruttoria per verificare se ITALGAS abbia abusato della propria posizione dominante, ostacolando i Comuni di Roma e di Todi nella predisposizione dei bandi di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Il provvedimento è stato adottato alla luce delle segnalazioni inviate all'Antitrust dai due enti locali i quali hanno denunciato che la Società, concessionaria del servizio di distribuzione del gas, avrebbe ritardato o rifiutato le informazioni necessarie alle amministrazioni per la predisposizione dei bandi di gara relativi all'affidamento del servizio.

ITALGAS ha contestato gli addebiti dell'AGCM, motivando i propri comportamenti, sia in relazione al ritardo o rifiuto di trasmettere taluni dati e informazioni, sia in ordine all'esistenza di un disegno escludente nelle proprie condotte.

Con provvedimento del 14 dicembre 2011, l'AGCM ha irrogato a ITALGAS una sanzione pari a circa 5 milioni di euro, per avere posto in essere una condotta presumibilmente abusiva nel contesto delle gare per l'assegnazione del servizio di distribuzione del gas indette dal Comune di Roma e dal Comune di Todi.

Avverso il provvedimento, ITALGAS ha proposto ricorso avanti il giudice amministrativo, per il quale si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Inoltre, in ottemperanza al provvedimento, in data 16 marzo 2012 sono stati trasmessi al Comune di Todi i dati relativi ai contributi privati percepiti e, con successiva comunicazione, ITALGAS ha dato evidenza ad AGCM dell'esecuzione di tale adempimento.

Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

Italgas S.p.A. - Violazioni in materia di qualità del servizio di distribuzione del gas

In data 9 febbraio 2012, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con Delibera 33/2012/S/gas ha disposto l'"Avvio di quattro procedimenti sanzionatori per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie, in materia di qualità del servizio di distribuzione del gas" per l'accertamento della violazione degli artt. 2, comma 1 e 12 comma 7, lett. b) della delibera ARG/gas 120/08 da parte di quattro imprese di distribuzione del gas naturale, ivi inclusa ITALGAS S.p.A.

L'Autorità contesta, in particolare, il mancato rispetto da parte della Società con riguardo all'impianto di Venezia, dell'obbligo di risanare o sostituire entro il 31 dicembre 2010, almeno il 50% delle condotte in ghisa con giunti canapa e piombo in esercizio al 31 dicembre 2003, previsto dall'art. 12, comma 7 lett. b) succitato. Il termine di durata dell'istruttoria è di 120 giorni dalla notifica del provvedimento.

Seguono le tabelle riepilogative delle voci del conto economico consolidato riclassificato.

**Ricavi**

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2011	2012		
Ricavi della gestione caratteristica	893	916	23	2,6
Settori di attività				
Trasporto	489	486	(3)	(0,6)
Rigassificazione	9	9		
Stoccaggio	120	125	5	4,2
Distribuzione	298	310	12	4,0
- di cui effetti IFRIC 12	74	72	(2)	(2,7)
Corporate		37	37	
Elisioni di consolidamento	(23)	(51)	(28)	
Altri ricavi e proventi	5	53	48	
Ricavi totali	898	969	71	7,9

Ricavi - Attività regolate e non regolate

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2011	2012		
Ricavi attività regolate	887	954	67	7,6
Trasporto	474	526	52	11,0
Rigassificazione	6	6		
Stoccaggio	112	115	3	2,7
Distribuzione	295	307	12	4,1
- di cui effetti IFRIC 12	74	72	(2)	(2,7)
Ricavi attività non regolate	11	15	4	36,4
	898	969	71	7,9

Costi operativi

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2011	2012		
Settori di attività				
Trasporto	88	117	29	33,0
Rigassificazione	6	8	2	33,3
Stoccaggio	12	14	2	16,7
Distribuzione	135	142	7	5,2
- di cui effetti IFRIC 12	74	72	(2)	(2,7)
Corporate		32	32	
Elisioni di consolidamento	(23)	(52)	(29)	
	218	261	43	19,7

**Costi operativi - Attività regolate e non regolate**

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2011	2012		
Costi attività regolate	212	255	43	20,3
Costi fissi controllabili	112	117	5	4,5
Costi variabili	6	48	42	
Altri costi	94	90	(4)	(4,3)
- di cui effetti IFRIC 12	74	72	(2)	(2,7)
Costi attività non regolate	6	6		
	218	261	43	19,7

Ammortamenti e svalutazioni

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2011	2012		
Ammortamenti	161	170	9	5,6
Settori di attività				
Trasporto	108	111	3	2,8
Rigassificazione	1	1		
Stoccaggio	12	15	3	25,0
Distribuzione	40	42	2	5,0
Corporate		1	1	
	161	170	9	5,6

Utile operativo

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2011	2012		
Settori di attività				
Trasporto	294	303	9	3,1
Rigassificazione	2	1	(1)	(50,0)
Stoccaggio	96	96		
Distribuzione	127	134	7	5,5
Corporate		4	4	
	519	538	19	3,7

**Oneri finanziari netti**

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2011	2012		
Oneri finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	56	72	16	28,6
- Oneri su debiti finanziari a breve e lungo termine	56	72	16	28,6
Oneri su contratti derivati	22	19	(3)	(13,6)
- Differenziali di interesse maturati nel periodo	22	19	(3)	(13,6)
Altri oneri (proventi) finanziari	4	3	(1)	(25,0)
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (<i>accretion discount</i>)	3	3		
- Altri oneri (proventi) finanziari	1		(1)	(100,0)
Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	(10)	(9)	1	(10,0)
	72	85	13	18,1

Proventi netti su partecipazioni

(milioni di €)	Primo trimestre	
	2011	2012
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	13	13
	13	13

Imposte sul reddito

(milioni di €)	Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
	2011	2012		
Imposte correnti	160	208	48	30,0
(Imposte anticipate) differite				
Imposte differite	(12)	(21)	(9)	75,0
Imposte anticipate	7	5	(2)	(28,6)
	(5)	(16)	(11)	
Tax rate (%)	33,7	41,2	7,5	
	155	192	37	23,9

**Stato patrimoniale riclassificato**

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato sotto riportato aggrega i valori attivi e passivi dello schema abbreviato secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

Il *management* ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile addizionale informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti di risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di risorse finanziarie nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal *management* per il calcolo dei principali indici finanziari di solidità/equilibrio della struttura finanziaria e di redditività.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(milioni di €)	31.12.2011	31.03.2012	Var.ass.
Capitale immobilizzato	18.778	18.975	197
Immobili, impianti e macchinari	14.053	14.096	43
Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo	405	405	
Attività immateriali	4.444	4.463	19
Partecipazioni	319	329	10
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	2	2	
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(445)	(320)	125
Capitale di esercizio netto	(1.698)	(1.894)	(196)
Fondi per benefici ai dipendenti	(107)	(106)	1
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	16	16	
Capitale investito netto	16.989	16.991	2
Patrimonio netto (compresi gli interessi di terzi azionisti)	5.792	6.048	256
Indebitamento finanziario netto	11.197	10.943	(254)
Coperture	16.989	16.991	2

Il **capitale immobilizzato** (18.975 milioni di euro) aumenta di 197 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2011, per effetto essenzialmente della riduzione dei debiti netti per attività di investimento (+125 milioni di euro), connessa essenzialmente alla dinamica dei pagamenti, e della variazione degli immobili, impianti e macchinari (+43 milioni di euro).

Partecipazioni

La voce partecipazioni (329 milioni di euro) accoglie la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ed è riferita, in particolare, alle società Toscana Energia S.p.A. (158 milioni di euro), Azienda Energia e Servizi Torino S.p.A. (116 milioni di euro) e ACAM Gas S.p.A. (49 milioni di euro).

**Capitale di esercizio netto**

(milioni di €)	31.12.2011	31.03.2012	Var.ass.
Crediti commerciali	1.367	1.889	522
Rimanenze	235	215	(20)
Crediti tributari	47	27	(20)
Altre attività	133	175	42
Debiti commerciali	(556)	(1.014)	(458)
Passività per imposte differite	(901)	(878)	23
Fondi per rischi e oneri	(527)	(513)	14
Debiti tributari	(230)	(458)	(228)
Ratei e risconti da attività regolate	(358)	(357)	1
Strumenti derivati	(266)	(293)	(27)
Altre passività	(642)	(687)	(45)
	(1.698)	(1.894)	(196)

Il capitale di esercizio netto (-1.894 milioni di euro) diminuisce di 196 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente: (i) dell'incremento dei debiti commerciali (-458 milioni di euro) relativi al settore trasporto di gas naturale (-288 milioni di euro), a seguito essenzialmente dei debiti derivanti dal servizio di bilanciamento¹³, e al settore di attività distribuzione di gas naturale (-131 milioni di euro) dovuto ai maggiori debiti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico a fronte dei maggiori importi fatturati rispetto al vincolo sui ricavi stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas; (ii) dei maggiori debiti tributari (-228 milioni di euro) connessi essenzialmente alla rilevazione delle imposte di periodo; (iii) dell'incremento delle altre passività (-45 milioni di euro) dovuto principalmente ai maggiori oneri verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico relativi essenzialmente alla restituzione di componenti tariffarie accessorie del settore di attività distribuzione di gas naturale (-48 milioni di euro).

Tali fattori sono stati in parte compensati: (i) dall'incremento dei crediti commerciali (+522 milioni di euro) relativo ai settori di attività trasporto di gas naturale (+342 milioni di euro), a seguito essenzialmente dei crediti derivanti dal servizio di bilanciamento, e distribuzione di gas naturale (+110 milioni di euro) dovuto essenzialmente all'andamento stagionale; (ii) dall'incremento delle altre attività (+42 milioni di euro) relativo essenzialmente al settore di attività distribuzione di gas naturale a fronte dei crediti derivanti dalla cessione dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

¹³ Con decorrenza dal 1 dicembre 2011 è divenuta operativa l'attività di bilanciamento del gas naturale, ai sensi della deliberazione ARG/gas 45/11 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, che attribuisce a Snam RETE GAS in qualità di impresa maggiore di trasporto, il ruolo di responsabile di tale servizio. Tale ruolo prevede l'obbligo da parte di Snam Rete Gas di acquisire, sulla base di criteri di merito economico, le risorse necessarie a garantire la sicura ed efficiente movimentazione del gas dai punti d'immissione ai punti di prelievo, al fine di assicurare il costante equilibrio della rete, approvvigionare le risorse di stoccaggio necessarie alla copertura dei disequilibri di bilanciamento dei singoli utenti e provvedere al regolamento delle relative partite economiche.

**Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili**

Le **attività destinate alla vendita** e le **passività direttamente associabili** riguardano un complesso immobiliare, di proprietà ITALGAS (16 milioni di euro, al netto dei fondi ambientali relativi ad oneri per interventi di bonifica sull'immobile) per il quale sono in corso le trattative di vendita con Eni.

Prospetto dell'utile complessivo

(milioni di €)	Primo trimestre	
	2011	2012
Utile netto	305	274
Altre componenti dell'utile complessivo		
Variazione <i>fair value</i> derivati di copertura <i>cash flow hedge</i> (Quota efficace)	88	(26)
Effetto fiscale delle altre componenti dell'utile complessivo	(24)	8
Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale	64	(18)
Totale utile complessivo	369	256
. di competenza:		
- SNAM	369	256
- Terzi azionisti		
	369	256

Patrimonio netto

(milioni di €)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	5.792
<i>Incremento per:</i>	
- Utile complessivo primo trimestre 2012	256
Patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti al 31 marzo 2012	6.048
di competenza:	
- SNAM	6.047
- Terzi azionisti	1
	6.048

Al 31 marzo 2012 SNAM ha in portafoglio n. 192.553.051 azioni proprie (parimenti al 31 dicembre 2011), pari al 5,39% del capitale sociale. Il valore di mercato della azioni proprie al 31 marzo 2012 ammonta a 689 milioni di euro¹⁴.

¹⁴ Calcolato moltiplicando il numero delle azioni proprie per il prezzo ufficiale di fine periodo di 3,58 euro per azione.

**Indebitamento finanziario netto**

(milioni di €)	31.12.2011	31.03.2012	Var.ass.
Passività finanziarie	11.199	10.944	(255)
Passività finanziarie a breve termine	2.787	3.028	241
Quote correnti di passività finanziarie a lungo termine	1.612	1.116	(496)
Passività finanziarie a lungo termine	6.800	6.800	
Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti	(2)	(1)	1
Disponibilità liquide ed equivalenti	(2)	(1)	1
	11.197	10.943	(254)

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 10.943 milioni di euro (11.197 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Il flusso di cassa netto da attività operativa (+616 milioni di euro), ha consentito di coprire interamente i fabbisogni finanziari connessi alla spesa netta per investimenti (-362 milioni di euro) e di ridurre l'indebitamento finanziario netto di 254 milioni di euro.

Le passività finanziarie a lungo termine (6.800 milioni di euro) rappresentano circa il 62% dell'indebitamento finanziario (61% al 31 dicembre 2011) e hanno una durata media di 3,8 anni (di poco superiore a 4 anni al 31 dicembre 2011).

Le passività finanziarie sono per la totalità verso l'Eni e sono interamente denominate in euro.

La Legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" cosiddetto "Decreto liberalizzazioni" ha previsto che entro 18 mesi dalla sua entrata in vigore (i.e. entro Settembre 2013) dovrà essere adottato il modello di separazione proprietaria tra Eni e SNAM. In base agli accordi in essere tra le parti, l'Eni ha la facoltà, in caso di cambio del controllo su SNAM, di estinguere anticipatamente gli affidamenti concessi.

Allo stato attuale, SNAM ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale, possano ragionevolmente consentire l'accesso ad un ampio spettro di forme di finanziamento attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie. Tuttavia, non sussiste garanzia che SNAM sia in grado di ottenere prestiti e finanziamenti da altre fonti alle stesse condizioni di quelli attualmente in essere.

Al 31 marzo 2012 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse è la seguente:

(milioni di €)	31.12.2011	%	31.03.2012	%	Var. ass.
Tasso fisso	8.612	77	8.114	74	(498)
Tasso variabile	2.587	23	2.830	26	243
	11.199	100	10.944	100	(255)

Le passività finanziarie a tasso fisso (8.114 milioni di euro) diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2011, di 498 milioni di euro per effetto essenzialmente del rimborso di un finanziamento giunto a scadenza nel corso del primo trimestre dell'anno (500 milioni di euro).



Le passività finanziarie a tasso fisso al 31 marzo 2012 includono n. 18 finanziamenti sottoscritti a tasso variabile convertiti in finanziamenti a tasso fisso tramite contratti di IRS stipulati su un nozionale complessivo pari a 5.935 milioni di euro.

Le passività finanziarie a tasso variabile (2.830 milioni di euro) si incrementano di 243 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto del maggior indebitamento a breve a tasso variabile.

Non risultano inadempimenti di clausole o violazioni contrattuali connesse a contratti di finanziamento.

Covenants

SNAM ha stipulato un contratto di finanziamento di 300 milioni di euro con Eni su provvista della Banca Europea degli Investimenti (BEI), che è basato sul mantenimento di un *rating* minimo da parte di Eni. Il rispetto di tale indicatore è soddisfatto.

Rendiconto finanziario riclassificato e variazione indebitamento finanziario netto

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato sottoriportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio. Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il "*free cash flow*" cioè l'avanzo o il *deficit* di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il *free cash flow* chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).



RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	Primo trimestre	
	2011	2012
Utile netto	305	274
<i>a rettifica:</i>		
- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	148	156
- Plusvalenze nette su cessioni e radiazioni di attività		(2)
- Interessi e imposte sul reddito	224	275
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(83)	(7)
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(70)	(80)
Flusso di cassa netto da attività operativa	524	616
Investimenti tecnici	(259)	(240)
Imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda		(23)
Disinvestimenti	2	26
Altre variazioni relative all'attività di investimento	(185)	(125)
Free cash flow	82	254
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	(76)	(255)
Flusso di cassa del capitale proprio	3	
Flusso di cassa netto del periodo	9	(1)

VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di €)	Primo trimestre	
	2011	2012
Free cash flow	82	254
Flusso di cassa del capitale proprio	3	
Variazione indebitamento finanziario netto	85	254



Schemi di bilancio IFRS

Stato Patrimoniale

(milioni di €)	31.12.2011	31.03.2012
ATTIVITA'		
Attività correnti		
Disponibilità liquide ed equivalenti	2	1
Crediti commerciali e altri crediti	1.545	2.102
Rimanenze	235	215
Attività per imposte sul reddito correnti	3	2
Attività per altre imposte correnti	5	6
Altre attività correnti	33	26
	1.823	2.352
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	14.053	14.096
Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo	405	405
Attività immateriali	4.444	4.463
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	319	329
Altre attività non correnti	81	81
	19.302	19.374
Attività non correnti destinate alla vendita	25	25
TOTALE ATTIVITA'	21.150	21.751
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Passività correnti		
Passività finanziarie a breve termine	2.787	3.028
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	1.612	1.116
Debiti commerciali e altri debiti	1.344	1.850
Passività per imposte sul reddito correnti	175	249
Passività per altre imposte correnti	16	18
Altre passività correnti	211	235
	6.145	6.496
Passività non correnti		
Passività finanziarie a lungo termine	6.800	6.800
Fondi per rischi e oneri	527	513
Fondi per benefici ai dipendenti	107	106
Passività per imposte differite	901	878
Altre passività non correnti	869	901
	9.204	9.198
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	9	9
TOTALE PASSIVITA'	15.358	15.703
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto di SNAM		
Capitale sociale	3.571	3.571
Riserve	2.551	3.323
Utile netto	790	274
Azioni proprie	(783)	(783)
Acconto sul dividendo	(338)	(338)
Totale patrimonio netto di SNAM	5.791	6.047
Capitale e riserve di terzi azionisti	1	1
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.792	6.048
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	21.150	21.751



Conto economico

(milioni di €)	Primo trimestre	
	2011	2012
RICAVI		
Ricavi della gestione caratteristica	893	916
Altri ricavi e proventi	5	53
Totale ricavi	898	969
COSTI OPERATIVI		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(130)	(168)
Costo lavoro	(88)	(93)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(161)	(170)
UTILE OPERATIVO	519	538
(ONERI) PROVENTI FINANZIARI		
Oneri finanziari	(50)	(66)
Strumenti derivati	(22)	(19)
	(72)	(85)
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI		
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	13	13
	13	13
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	460	466
Imposte sul reddito	(155)	(192)
Utile netto	305	274
- SNAM	305	274
- Terzi azionisti		
Utile per azione (ammontari in € per azione)		
- semplice	0,09	0,08
- diluito	0,09	0,08

Prospetto dell'utile complessivo

(milioni di €)	Primo trimestre	
	2011	2012
Utile netto	305	274
Altre componenti dell'utile complessivo		
Variazione <i>fair value</i> derivati di copertura <i>cash flow hedge</i> (Quota efficace)	88	(26)
Effetto fiscale delle altre componenti dell'utile complessivo	(24)	8
Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale	64	(18)
Totale utile complessivo	369	256
. di competenza:		
- SNAM	369	256
- Terzi azionisti		
	369	256



Rendiconto finanziario

(milioni di €)	Primo trimestre	
	2011	2012
Utile netto	305	274
Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:		
Ammortamenti	161	170
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(13)	(13)
Plusvalenze nette su cessioni, radiazioni e eliminazioni di attività		(2)
Interessi passivi	69	83
Imposte sul reddito	155	192
Variazioni del capitale di esercizio:		
- Rimanenze	(1)	50
- Crediti commerciali	(123)	(522)
- Debiti commerciali	(62)	458
- Fondi per rischi e oneri	(2)	(8)
- Altre attività e passività	105	15
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>	<i>(83)</i>	<i>(7)</i>
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(1)
Dividendi incassati		2
Interessi pagati	(70)	(82)
Flusso di cassa netto da attività operativa	524	616
Investimenti:		
- Immobili, impianti e macchinari	(193)	(176)
- Attività immateriali	(66)	(64)
- Imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda		(23)
- Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(189)	(134)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(448)</i>	<i>(397)</i>
Disinvestimenti:		
- Immobili, impianti e macchinari	1	
- Attività immateriali	1	26
- Variazioni debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento	4	9
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>6</i>	<i>35</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(442)	(362)
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	420	31
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(315)	(527)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(181)	241
	(76)	(255)
Apporti netti di capitale proprio	3	
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(73)	(255)
Flusso di cassa netto del periodo	9	(1)
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo	8	2
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo	17	1